



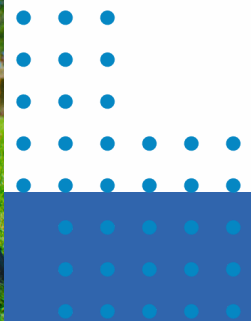
REGIONE DEL VENETO

**VIVO** Piano  
Regionale  
**BENE** Prevenzione  
del Veneto  
**VENETO**



# Comuni Attivi Più

Guida regionale per i Comuni del Veneto aderenti alla Rete regionale dei "Comuni Attivi" che si impegnano a promuovere la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita.



**DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA**  
Area Sanità e Sociale | Regione del Veneto



## “Comuni Attivi Più”

**Guida regionale per i Comuni del Veneto aderenti alla Rete regionale dei “Comuni Attivi” che si impegnano a promuovere la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita**

### 1. PREMESSA

Da decenni la Regione del Veneto è attenta alla promozione della salute nei **primi 1000 giorni di vita**, un periodo cruciale in cui genitori, operatori sanitari e decisori politici possono investire efficacemente sul capitale di salute presente e futuro del nuovo nato e della sua famiglia.

L’attuale **Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025** dedica un Programma a tale importante ciclo della vita chiamato **“Sistema Integrato per la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita”**. Per la sua attuazione, ogni Azienda ULSS del Veneto ha costituito una propria Rete di coordinamento locale, instaurando e consolidando alleanze tra operatori socio-sanitari del percorso nascita, referenze comunali e Associazioni attive nel proprio territorio.

Questo discende dall’approccio fortemente intersettoriale del Piano, a supporto del quale è nato il Protocollo d’Intesa **“Veneto per la Salute”** che sancisce la collaborazione tra diverse Direzioni regionali e altri enti esterni, tra cui **ANCI Veneto**, con l’obiettivo di promuovere il benessere ed il diritto alla salute attraverso l’adozione, nelle proprie politiche, di linee strategiche coerenti con gli obiettivi del Piano. Le Direzioni/Enti aderenti concorrono così con le loro strategie alla creazione di Ambienti favorevoli alla salute delle persone.

Una delle azioni strategiche del Piano è la creazione della Rete regionale dei **“Comuni Attivi”**, ossia Comuni del Veneto che decidono di investire sulla salute dei propri cittadini e sul miglioramento dell’ambiente attivando nei propri territori pratiche regionali raccomandate per favorire l’attività fisica a tutte le età, anche attraverso interventi di rigenerazione urbana.

Con l’intento di espandere le aree d’intervento dei Comuni Attivi, nasce il presente documento che contiene proposte di **promozione della salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita**, dando continuità ed integrazione alle azioni di comprovata efficacia promosse nei precedenti Piani Regionali della Prevenzione attraverso i Programmi dedicati al benessere materno-infantile, chiamati **“GenitoriPiù”** e **“MammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza”**.

I **Comuni Attivi**, aderendo alla presente progettualità ed attuando con il supporto della propria Azienda ULSS le azioni proposte dalla presente Guida, potranno **attivarsi ancora di più** per la promozione della salute della propria comunità, diventando così **“Comuni Attivi Più”**.

La creazione di ambienti salutogenici, finalizzati a rendere più facile per tutti l’adozione consapevole di comportamenti corretti, è in linea con il messaggio responsabilizzante di **“Vivo Bene Veneto”**, la campagna di comunicazione regionale, rivolta a tutti, senza distinzioni, che fa proprio uno stile di vita: **“vivo bene, mangio in modo sano, mi muovo, evito comportamenti rischiosi, presto attenzione nei luoghi di lavoro per promuovere la mia salute”**.

Per quanto sopra, e con l’intento di mettere **“a sistema”** le pratiche regionali raccomandate per la promozione dei determinanti di salute, è nata questa **Guida rivolta agli operatori delle Aziende ULSS e dei comuni del Veneto** con l’intento di favorire la creazione di alleanze e la realizzazione capillare di azioni a sostegno della promozione della salute fin da prima del concepimento, ampliando l’offerta di interventi e servizi esistenti che pongono al centro i bambini e le loro famiglie.

## 2. PRINCIPI ISPIRATORI DELLA GUIDA

Di seguito si riportano i 3 **principi ispiratori** chiave che hanno indirizzato la stesura della Guida.

### **Rendere i genitori protagonisti, consapevoli ed efficaci nella promozione della salute dei propri figli**

Le evidenze di letteratura concordano nel ritenere che i **primi 1000 giorni di vita** siano un periodo di fondamentale importanza **per il benessere** fisico e mentale del **bambino di oggi e dell'adulto di domani**, attuando azioni di comprovata efficacia promosse da decenni nella nostra Regione attraverso i Programmi "GenitorPiù" e "MammePiù. Guadagnare Salute in Gravidanza".

Queste azioni sono legate all'adozione consapevole di comportamenti corretti da parte dei genitori, di cui è essenziale **promuovere l'empowerment fornendo** informazioni chiare, omogenee e basate sulle evidenze scientifiche e supportandone la motivazione al cambiamento. Questo è il tratto caratteristico della Campagna **GenitoriPiù**, che promuove la capacità di iniziativa e la consapevolezza delle famiglie sull'importanza di agire, in prima persona, per la salute del proprio bambino, fin dal concepimento, con l'assunzione appropriata di acido folico, e nelle successive fasi del percorso nascita, con l'astensione da alcol e fumo, la posizione sicura nel sonno, l'adesione all'offerta vaccinale, l'allattamento, la lettura precoce ad alta voce, la protezione in casa e nel trasporto in auto.

Altrettanto importante è promuovere lo **sviluppo di "competenze sugli stili di vita sani"**, come previsto dal Programma regionale **"MammePiù"**, che supporta le donne in gravidanza nel fare "esperienze" su stili di vita sani all'interno di "Mitosi", un vero e proprio laboratorio esperienziale in cui le future mamme sono accompagnate da personale ostetrico esperto. Le donne possono così sperimentare i comportamenti corretti da espandere a tutta la famiglia: non fumare, muoversi, mangiare sano, astenersi da bevande alcoliche, prevenire i traumi da traffico per se stesse e per i propri bambini, conoscere le vaccinazioni raccomandate in gravidanza.

### **Agire in rete per la presa in carico integrata dei primi 1000 giorni di vita, con approccio life-course.**

I **"Comuni Attivi Più"** si basano sull'agire sinergico di diversi attori strettamente interconnessi: le famiglie, gli operatori del percorso nascita, i professionisti dei settori educativo-culturali, le amministrazioni comunali, le associazioni sportive e di volontariato, terzo settore, ecc.

Le azioni proposte da questa Guida si pongono in continuità ed integrazione con quelle promosse da altre Reti regionali in costante ampliamento, quali i *"Comuni Attivi"* e *le Scuole che Promuovono Salute*, che hanno formalizzato l'alleanza con la propria AULSS per attuare, nel proprio contesto, azioni di prevenzione e promozione della salute finalizzate a rendere più facile per tutti l'adozione di stili di vita sani, a beneficio del singolo e dell'intera comunità.

Il fine ultimo della creazione di queste Reti regionali, che condividano tra loro intenti ed azioni con il comune coordinamento dai **Dipartimenti di Prevenzione** locali, è favorire il più possibile l'integrazione dei diversi programmi del Piano Regionale Prevenzione. Questo consente alle comunità di mettere in "rete" le proprie risorse e sinergie per agire con maggiore efficacia nella prevenzione e promozione della salute, **mettendo al centro la persona** e "accompagnandola" **lungo tutto il ciclo di vita**.

### **Contrastare le disuguaglianze in salute**

Un primo ed importante passo per ridurre le disuguaglianze in salute è **garantire a tutti i bambini le condizioni più favorevoli per il proprio sviluppo, fisico e mentale, fin da prima del concepimento**. Iniziando il proprio percorso di vita con le corrette premesse, si hanno probabilità più alte di mantenersi in salute, ottenere un buon inserimento sociale e relazione, avere un miglior rendimento scolastico e un'occupazione soddisfacente.

### 3. CARATTERISTICHE E REQUISITI DEI COMUNI ATTIVI PIU'

Il “Comune Attivo Più” è un Comune aderente alla Rete regionale dei “Comuni Attivi” che decide di investire sulla salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita del bambino, agendo sulle due seguenti macro-aree di intervento:

- **Promuovere l'accesso delle famiglie alle offerte di salute e ai servizi integrati** presenti sul territorio regionale per la prevenzione e promozione della salute nei primi 1000 giorni e **supportarle anche dal punto di vista emotivo e sociale**, con particolare attenzione a contrastare le disuguaglianze in salute

E

- Promuovere i seguenti **determinanti di salute nelle diverse fasi del percorso nascita con azioni mirate nel setting di comunità**:
  - a) **Prima del concepimento**: attenzione alla salute riproduttiva e preconcezionale, attuando comportamenti corretti per la propria salute (tra cui assunzione acido folico, iodoprofilassi, movimento, astensione da alcol e fumo, sana alimentazione, effettuare le vaccinazioni raccomandate);
  - b) **Stili di vita sani per la donna in gravidanza**: non fumare e non assumere bevande alcoliche, evitare l'esposizione al fumo passivo (ad es. astensione dal fumo da parte del partner), effettuare le vaccinazioni raccomandate, prevenzione dei traumi da traffico, sana alimentazione e movimento;
  - c) **Stili di vita sani e sicuri per il nuovo nato**: astensione da alcol e fumo in allattamento, non esporre il bambino al fumo passivo, allattamento, prevenzione degli incidenti domestici e stradali, lettura precoce ad alta voce, protezione del bambino dagli schermi, vaccinazioni raccomandate, posizione supina nel sonno, sana alimentazione e stile di vita attivo;

Il Comune che ha già ottenuto l'attestazione di “Comune Attivo” per essere riconosciuto anche come “Comune Attivo Più” deve avere realizzato **almeno 3 azioni raccomandate** dalla presente Guida, di cui **almeno una** attinente all'ambito di promozione dell'accesso delle famiglie ai servizi/offerte di salute ed **almeno 2 attinenti a quello** della promozione di specifici determinanti nel setting di comunità con coinvolgimento anche delle **scuole nido**, come indicato nella tabella riportata di seguito. Tali azioni sono descritte per esteso in **Allegato 1** alla Guida.

Per acquisire il riconoscimento è possibile anche realizzare azioni locali diverse da quelle qui raccomandate, se validate come “**equivalenti**” dal proprio referente AULSS.

**Per ottenere un maggior guadagno di salute**, si raccomanda di realizzare nel tempo pratiche che agiscano lungo tutte le fasi del percorso nascita e che promuovano il maggior numero possibile di determinanti di salute, in adesione alle caratteristiche sopra descritte.

**Elenco pratiche regionali raccomandate.** Per descrizione leggere **Allegato 1** alla Guida.

Ambito di intervento	Nome intervento	Preconcezionale	Gravidanza	Post-partum e primi anni di vita	Determinanti su cui potenzialmente agisce l'intervento
<b>AMBITO 1</b>  Promuovere l'accesso delle famiglie alle offerte di salute e ai servizi integrati presenti sul territorio regionale per la prevenzione e promozione della salute nei primi 1000 giorni e supportarle anche dal punto di vista emotivo e sociale, con particolare attenzione a contrastare le disuguaglianze in salute	VIVO BENE MAP. La salute a portata di click dai primi 1000 giorni	X	X	X	<b>Determinanti multipli:</b> Stili di vita sani per tutta la famiglia; astensione da alcol e fumo in gravidanza e allattamento; mantenersi attive in gravidanza fisiologica; allattamento; prevenzione dei traumi da traffico in gravidanza e nella prima infanzia; vaccinazioni raccomandate in età fertile, in gravidanza e nella prima infanzia; prevenzione incidenti domestici in prima infanzia; protezione dall'esposizione agli schermi; posizione supina del lattante nel sonno; lettura precoce ad alta voce.
	Promozione determinanti di salute nel modello Gestione Gravidanza a Basso Rischio Ostetrico (BRO) e nei Corsi di Accompagnamento alla Nascita (CAN)		X		
	Promozione dei determinanti di salute nei Corsi gruppalari post-nascita			X	
	Promozione di servizi ed azioni di presa in carico a sostegno dell'allattamento		X	X	Allattamento
	Promozione consapevolezza sull'endometriosi per una diagnosi tempestiva	X			Salute riproduttiva, conoscenza dei centri regionali di riferimento per la patologia
	Individuazione precoce di gravide e puerpere a rischio o con disturbi emotivi perinatali			X	X
<b>AMBITO 2</b>  Promozione di specifici determinanti di salute con interventi mirati nei setting di comunità	Promozione della iodoprofilassi e dell'assunzione appropriata di acido folico	X	X	X	Assunzione appropriata acido folico e promozione iodoprofilassi per le donne in età fertile, gravidanza e allattamento.
	Percorsi di promozione del movimento nei primi 1000 giorni	X	X	X	Movimento
	Creare nuovi spazi aperti liberi dal fumo	X	X	X	Astensione dal fumo
	Adesione alle linee di indirizzo regionali per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica			X	Sana alimentazione e allattamento; azione nelle scuole nido
	Il linguaggio della sicurezza	X	X	X	Prevenzione incidenti domestici e stradali
	Prevenzione melanoma e altri tumori della pelle nelle scuole nido			X	Prevenzione melanoma; azione nelle scuole nido

## 4. I PASSI PER DIVENIRE COMUNI ATTIVI PIU'

### Passo 1. Adesione alla Rete

Per aderire alla rete il comune dovrà:

- **Avere già aderito alla Rete dei Comuni Attivi e/o essere già riconosciuto come Comune Attivo.**
- **Inviare al proprio referente AULSS del Programma “Sistema Integrato per la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita” il modulo d’adesione al percorso** per essere riconosciuto “Comune Attivo Più” (**Allegato 2**).
- **Inviare al proprio referente AULSS del Programma “Sistema Integrato per la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita” la scheda di rilevazione del referente comunale e delle eventuali attività già in essere da valorizzare per le finalità del percorso Comune Attivo Più (Allegato 3):** tramite questa scheda, il Comune fornirà all’AULSS i contatti di un proprio referente per la progettualità e potrà indicare la presenza di eventuali azioni già attive nel proprio territorio comunale per la promozione della salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita del bambino.

### Passo 2. Prima consulenza con il referente dell’AULSS

Il **referente AULSS del Programma “Sistema Integrato per la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita”** contatterà i referenti dei Comuni che hanno aderito all’iniziativa, **supportandoli per l’avvio** della progettualità. In particolare, nella fase iniziale, è importante effettuare una mappatura delle **iniziative eventualmente già attive nel territorio comunale per le finalità della progettualità, anche diverse da quelle regionali raccomandate**. Quest’ultime potranno essere riconosciute valide ai fini del riconoscimento regionale se approvate dal referente AULSS, che per la sua valutazione potrà avvalersi di un’apposita **check-list** allegata alla Guida (**Allegato 4**).

### Passo 3. Riconoscimento come “Comune Attivo Più” o avvio del percorso per diventare tale

Il **Dipartimento di Prevenzione dell’AULSS**, sulla base delle informazioni raccolte, valuterà se per il comune aderente sussistono o meno i requisiti per ottenere il riconoscimento regionale di **“Comune Attivo Più”** (vedi sopra).

**Qualora il comune fosse già in possesso dei requisiti**, l’AULSS procederà al rilascio del riconoscimento regionale, invitando il comune ad individuare ed avviare nuovi interventi, agendo su diverse fasi del percorso nascita e/o diversi determinanti di salute.

**Qualora invece non fossero già presenti tutti i criteri previsti**, (in quanto assenti, oppure in numero insufficiente o con necessità di adeguamenti), il comune aderente sarà supportato dalla propria AULSS nell’individuazione delle pratiche da attivare e/o delle azioni di miglioramento necessarie per le pratiche già in essere per ottenere il riconoscimento, condividendo un cronoprogramma ed i tempi per la rivalutazione.

## 5. I DUE LIVELLI DI RICONOSCIMENTO

### Adesione alla Rete

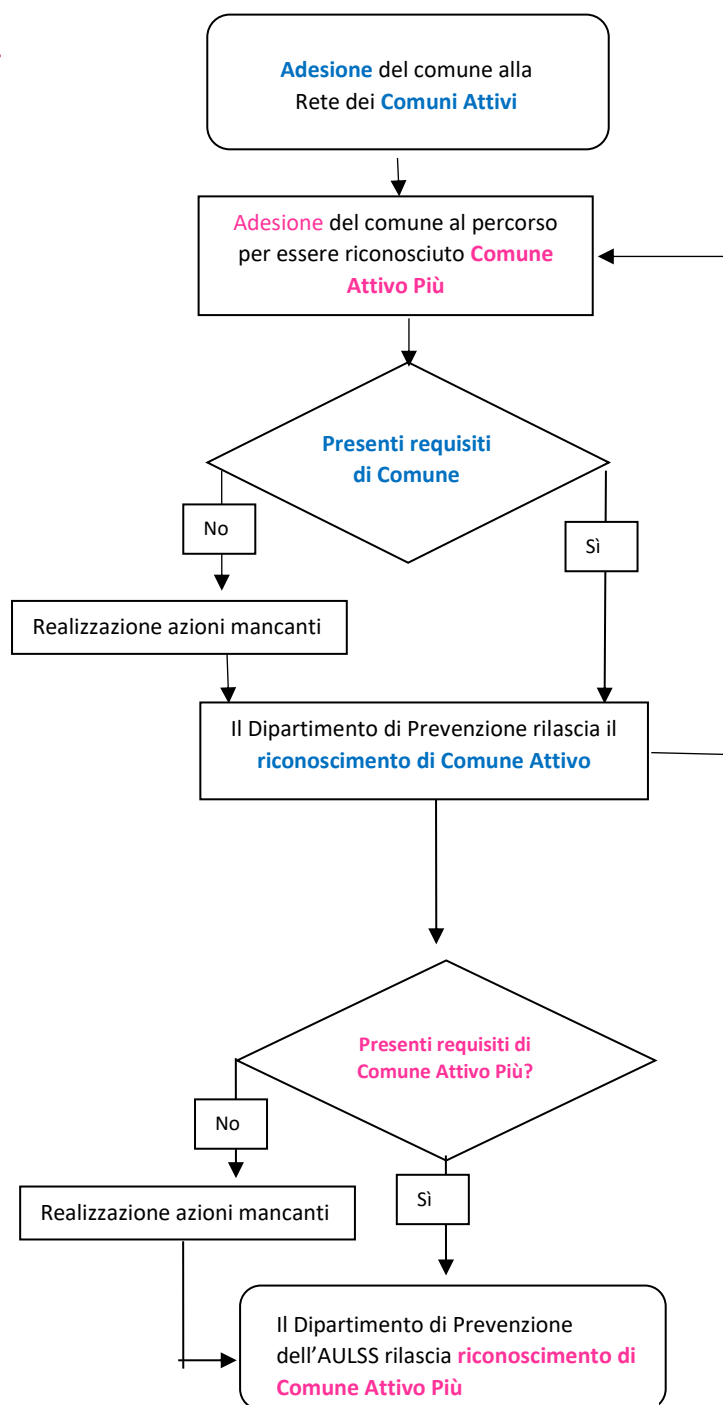
Il primo passo del processo, come spiegato in precedenza, prevede dopo **l’adesione alla Rete dei Comuni Attivi**, la decisione di aderire anche a questa progettualità per la promozione della salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita.

### Riconoscimento regionale.

Il riconoscimento di “Comuni Attivi Più” sarà attribuito solo ai **Comuni già riconosciuti Attivi che completeranno tutti i passi previsti dalla progettualità**.

Il riconoscimento di **“Comune Attivo Più”** è da considerarsi come un’attestazione di merito data al Comune della Regione del Veneto per il concreto impegno dimostrato per la promozione della salute delle famiglie nei primi 1000 giorni di vita del bambino. Essendo questo un processo dinamico e in continua evoluzione, la validità di tale riconoscimento sarà sottoposta a rivalutazione ogni 2 anni.

## FLOW-CHART



### Nota integrativa a supporto lettura della flow-chart:

**Requisiti per riconoscimento Comune Attivo:** avere attivato almeno un programma di promozione dell'attività fisica raccomandata a livello regionale e/o interventi equivalenti per ciascuna fascia d'età (minori, adulti, anziani) e/o avere avviato almeno un intervento integrato finalizzato alla creazione e valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo.

**Requisiti per riconoscimento Comune Attivo Più:** Essere un **Comune Attivo** che ha realizzato **almeno 3 azioni regionali raccomandate o equivalenti** per la promozione della salute della famiglia nei primi 1000 giorni, di cui **almeno una** attinente all'ambito di promozione dell'accesso delle famiglie ai servizi/offerte di salute **ed almeno 2 attinenti a quello della** promozione di specifici determinanti nel setting di comunità con coinvolgimento delle scuole nido.



## **6. ALLEGATI**

**Allegato 1** Elenco e descrizione delle pratiche regionali raccomandate per i “Comuni Attivi Più”

**Allegato 2** Compilazione scheda referente comunale progettualità e mappatura attività

**Allegato 3** Scheda adesione a firma del Sindaco del comune

**Allegato 4** Scheda di supporto al referente AULSS per analisi di pratiche candidate dal comune come “equivalenti”

**Allegato 1** Elenco e descrizione delle pratiche regionali raccomandate

VIVO BENE MAP. LA SALUTE A PORTATA DI CLICK DAI PRIMI 1000 GIORNI	
Determinanti	Astensione da alcol e fumo, movimento, sana alimentazione. Determinanti multipli specifici del percorso nascita.
Periodo	Tutte le fasi dei primi 1000 giorni di vita, da prima del concepimento ai 2 anni d'età.
Destinatari	Popolazione generale, donne in gravidanza e post-partum, neo-genitori, bambini di 0-2 anni.
Descrizione	<p><b>Vivo Bene Map</b> è la nuova Piattaforma regionale con cui la salute diviene a portata di click, accessibile a tutti al link: <a href="https://vivobenemap.my.site.com/vivobenemap/s/">https://vivobenemap.my.site.com/vivobenemap/s/</a>. In questo portale, in costante aggiornamento, tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS del Veneto stanno mappando le offerte di salute e la rete di servizi attivi nel territorio regionale, erogati da enti pubblici e privati, per prevenire e contrastare le malattie croniche agendo sui principali fattori di rischio: <b>sedentarietà, cattiva alimentazione, fumo e consumo di bevande alcoliche</b>. Adottare uno stile di vita sano è fondamentale in ogni epoca della vita, ma lo è ancora di più per <b>chi sta cercando una gravidanza, per le donne in gravidanza ed in post-partum, per i neo-genitori ed i loro bambini</b>.</p> <p><b>La pratica consiste nella collaborazione tra Azienda ULSS e comune per mappare le offerte di salute ed i servizi disponibili nel territorio comunale, anche attivandone di nuovi</b>, con una particolare attenzione alla promozione della salute nei primi 1000 giorni. Tale mappatura potrà essere integrata ed implementata con le offerte di <b>salute ed i servizi propri del percorso nascita</b>, da divulgare <b>con i canali comunicativi dell'Azienda ULSS e/o del comune aderente</b>, laddove, ad oggi, non fosse possibile in Vivo Bene Map.</p> <p>Per potenziare l'azione, si prevede anche <b>l'organizzazione da parte del comune di almeno una giornata evento all'anno rivolta alla cittadinanza e/o l'adesione del comune ad iniziative promosse dall'AULSS</b> attinenti alla promozione dei determinanti di salute precoce, come quelle proposte nella presente Guida.</p>
Modalità di realizzazione  Attori coinvolti e ruoli	<p>Di seguito si riportano i contributi previsti per l'attuazione dell'intervento:</p> <p><b>Ruolo dell'Azienda ULSS:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Mappa in Vivo Bene Map</b> i servizi e/o le offerte di salute <b>dell'AULSS e/o del comune</b> attivi per contrastare i fattori di rischio della cronicità (<b>sedentarietà, consumo di alcol e tabacco, cattiva alimentazione</b>), ponendo particolare attenzione al target dei primi 1000 giorni; a titolo esemplificativo si riportano: i <b>centri anti-tabagismo, i servizi alcolologici, gli ambulatori nutrizionali e webinar di cucina sana</b> organizzati dai Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione, <b>gruppi di cammino per donne in post-partum o ginnastica dolce per donne in gravidanza</b>.</li> <li>• <b>Supporta il comune nell'individuazione e/o nella nuova attivazione</b> di altre offerte locali di salute e servizi a sostegno dei determinanti di salute precoce, diversi da quelli ad oggi mappabili in Vivo Bene Map, <b>da divulgare con i canali comunicativi comunali e/o dell'Azienda ULSS</b>, come:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Biblioteche comunali</b> che promuovono la <b>lettura precoce</b> ad alta voce;</li> <li>- <b>Creazione di spazi dedicati allattamento</b> (sul modello del "Baby Pit Stop" di UNICEF) in spazi del <b>comune e/o di Farmacie del territorio comunale</b>;</li> <li>- <b>Scuole dell'Infanzia</b> aderenti alla rete "Scuole che Promuovono Salute" ed in particolare alle linee di indirizzo regionali per la qualità nutrizionale nella ristorazione collettiva ("Ricettario 2.0");</li> <li>- <b>Corsi di lingua italiana</b> per donne in gravidanza straniere in cui sia promossa la conoscenza dei servizi disponibili del percorso nascita.</li> <li>- <b>Interventi locali di promozione della salute preconcezionale</b> realizzati <b>con il coordinamento dell'AULSS</b>; a titolo esemplificativo, si riporta la consegna di materiali informativi sulla salute preconcezionale (incluse le vaccinazioni raccomandate), selezionati e/o realizzati dalla propria AULSS, alle coppie da parte del comune e/o da enti religiosi in contatti utili (es. procedure amministrative inerenti alla creazione del nuovo nucleo familiare, corsi prematrimoniali.)</li> </ul> </li> <li>• <b>Mappa i servizi del percorso nascita attivati</b> dall'AULSS, in particolare afferenti ai Dipartimenti di Prevenzione e al Dipartimento Materno Infantile, <b>da divulgare attraverso i propri canali comunicativi AULSS</b>, come:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Ospedali e/o Comunità in possesso certificazione Amici del Bambino di OMS/UNICEF</b>;</li> <li>- <b>Corsi di Accompagnamento alla Nascita e gruppi di sostegno nel dopo-nascita</b> che forniscano ai</li> </ul> </li> </ul>

- neo-genitori conoscenze e competenze sui determinanti di salute precoce
- **Creazione di spazi dedicati allattamento e/o ai neo-genitori in ambienti dell’Azienda ULSS** (sul modello del “Baby Pit Stop” di UNICEF e degli “Spazi Mamma”);
  - **Centri vaccinali e/o ambulatori pediatrici** in cui è promossa, negli spazi d’attesa, la **lettura precoce ad alta voce**, anche con creazione di una rete con tra AULSS e biblioteche comunali;
  - Attivazione di percorsi di presa in carico con accessi di **home-visiting** con modulazione accessi a seconda delle necessità rilevate;
  - Attività di **sostegno alla natalità e genitorialità dal punto di vista emotivo e/o sociale** (tra cui anche a protezione donne vittime di violenza domestica), ecc.
- Supporta il comune per la realizzazione di giornate o incontri rivolti alla cittadinanza inerenti alla progettualità, anche tra quelle proposte nella presente Guida

**Ruolo del Comune:**

- Collabora con l’Azienda ULSS per **effettuare la mappatura delle offerte di salute/servizi già attivi** nel proprio territorio a tutela dei primi 1000 giorni di vita tramite portale Vivo Bene Map e/o i propri canali comunicativi
- Si impegna a collaborare con la propria Azienda ULSS e gli altri Stakeholder locali per attivare **nuove offerte di salute/servizi** per il target dei primi 1000 giorni, da integrare agli esistenti.
- **Organizza almeno un evento all’anno rivolto alla cittadinanza per la promozione dei determinanti di salute precoce, aderendo ad iniziative regionali raccomandate** dalla presente Guida (promozione iodoprofilassi; promozione consapevolezza su endometriosi...) **o attivandone altre similari**, possibilmente in raccordo con la propria AULSS di riferimento.

**PROMOZIONE DEI DETERMINANTI DI SALUTE NEL MODELLO GRAVIDANZA A BASSO RISCHIO OSTETRICO (BRO) E NEI CORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA (CAN).**

Determinanti	<b>Stili di vita sani e sicuri per la mamma ed il suo bambino:</b> astensione da alcol e fumo in gravidanza e allattamento; prevenzione traumi da traffico in gravidanza e nella prima infanzia; vaccinazioni raccomandate; sana alimentazione ed attività fisica raccomandata
Periodo	Gravidanza
Destinatari	Donna in gravidanza
Descrizione	<p>La <b>gravidanza</b> deve essere considerata come una finestra di opportunità per la salute di tutta la famiglia: è un momento in cui i futuri genitori sono particolarmente propensi a recepire consigli da parte degli operatori sanitari per migliorare il proprio stile di vita.</p> <p>La strutturazione del percorso nascita regionale consente di agire in modo sistematico per la promozione dei determinanti di salute. In particolare, è in progressivo miglioramento il percorso di gestione della <b>“Gravidanza a Basso Rischio Ostetrico (BRO)”</b> volto a garantire livelli di cure ostetriche appropriati a seconda del rischio individuato, umanizzare il percorso nascita, prendere in carico la triade madre-neonato-padre, favorire l’allattamento ed i percorsi integrati ospedale e territorio.</p> <p>Anche i <b>“Corsi di Accompagnamento alla Nascita” (CAN)</b> sono un setting strategico per la promozione dei determinanti di salute, che intercettano <b>circa 8 mamme su 10</b> in Veneto, secondo gli ultimi dati della <b>“Sorveglianza 0-2 anni”</b>.</p> <p><b>La pratica prevede una stretta collaborazione tra Azienda ULSS e Comune per promuovere la conoscenza dei sopra descritti percorsi di presa in carico del percorso nascita</b> organizzati dall’Az. ULSS in modo da prevenire interventi di <b>promozione degli stili di vita sani e sicuri</b>, diffondendo le offerte di salute ed i servizi attivati nell’ambito del <b>Programma “MammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza”</b> della Regione del Veneto. Tra questi si segnala la possibilità per le future mamme di partecipare ad un laboratorio esperienziale sugli stili di vita sani in gravidanza”, detto <b>“Mitosi”</b>, sito presso <b>l’Ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia</b>, che consiste in un percorso guidato da personale ostetrico esperto. L’intervento prevede inoltre <b>l’attivazione di spazi di ascolto e sensibilizzazione sui temi della progettualità e/o la realizzazione di almeno un evento all’anno di promozione dei determinanti di salute precoce.</b></p>
Modalità di realizzazione	Di seguito si riportano i contributi previsti per l’attuazione dell’intervento:
Attori coinvolti e ruoli	<p><b>Ruolo della Regione del Veneto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di <b>azioni regionali di promozione degli stili di vita sani in gravidanza, messi a disposizione degli operatori</b> sanitari e delle <b>future mamme</b>, che includono: formazione degli operatori su counseling motivazionale, <b>materiali informativi - educativi</b>, inclusi <b>webinar gratuiti e video-tutorial</b>, attività nel laboratorio esperienziale <b>Mitosi</b>.</li> </ul> <p><b>Ruolo dell’Azienda ULSS:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Nel percorso BRO e nella realizzazione de CAN, l’AULSS prevede sistematicamente la promozione dei determinanti di salute precoce</b>, organizzando azioni locali volte a potenziare la collaborazione con i Servizi del <b>Dipartimento di Prevenzione e/o</b> avvalendosi della ricca offerta di contenuti informativi-educativi realizzati nell’ambito del Programma <b>MammePiù</b>, tra cui opuscoli, sito web e canali social dedicati, video-tutorial su stili di vita sani in gravidanza e webinar online gratuiti sugli stessi, destinati a tutte le mamme residenti in Veneto.</li> <li>Nella realizzazione di tali percorsi, <b>l’AULSS promuove</b> la possibilità per le donne in accertato stato di gravidanza fisiologica, nei primi mesi di gestazione, di accedere al <b>laboratorio esperienziale Mitosi</b>.</li> <li><b>L’AULSS trasmette al Comune aderente tutte le informazioni sui percorsi di presa in carico attivati</b> e sui servizi ed offerte di salute attivate nell’ambito di <b>“MammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza”</b></li> <li>Supporta il Comune nella pianificazione e/o realizzazione giornate o incontri attinenti alla progettualità rivolti alla cittadinanza</li> </ul> <p><b>Ruolo del Comune:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Promozione e divulgazione alla cittadinanza, con i propri canali, del modello di presa in carico BRO e/o dei CAN attivati dalla propria AULSS</b> e delle azioni realizzate nell’ambito di <b>“MammePiù. Guadagnare Salute in Gravidanza”</b>, favorendo l’accesso delle donne di gravidanza alle offerte di salute e servizi loro destinati;</li> <li><b>Attivazione di spazi di ascolto e sensibilizzazione sui temi della progettualità e/o realizzazione di almeno un evento all’anno volto alla promozione dei determinanti di salute precoce</b>, prevedendo per quanto possibile anche la possibilità per le famiglie di fare <b>“esperienza”</b> su stili di vita sani, sul modello del laboratorio esperienziale <b>“Mitosi”</b>.</li> </ul>

**PROMOZIONE DEI DETERMINANTI DI SALUTE NEI CORSI GRUPPALI POST-NASCITA**

Determinanti	<b>Azioni di comprovata efficacia per la salute del nuovo nato:</b> astensione da alcool e fumo, allattamento, prevenzione incidenti stradali e domestici, protezione del bambino dall'esposizione agli schermi, allattamento, posizione supina del lattante nel sonno, vaccinazioni raccomandate per la prima infanzia, lettura in famiglia;
Periodo	I determinanti di salute promossi coprono l'intero periodo dei primi 1000 giorni di vita.
Destinatari	Neo-genitori e loro bambino/a.
Descrizione	<p>I Corsi Gruppali post-nascita sono organizzati dai Consulitori Familiari per consentire ai neo-genitori di approfondire degli argomenti inerenti al puerperio, come i bisogni del bambino, l'allattamento, l'alimentazione complementare, la prevenzione degli incidenti stradali e domestici, la posizione sicura del lattante nel sonno per ridurre il rischio di "morte in culla" (SIDS), ecc. Inoltre, tali corsi offrono la possibilità nel dopo nascita di fare esperienze utili per acquisire competenze genitoriali, sostengono la relazione tra genitori e nuovo nato e promuovono dei cambiamenti desiderati degli stili di vita.</p> <p>La pratica prevede una <b>collaborazione tra Azienda Sanitaria e Comune</b> per promuovere la partecipazione dei neo-genitori a Corsi Gruppali post-nascita "potenziati" con interventi di promozione della salute, per fornire ai genitori un maggior controllo sui determinanti di salute precoce, in continuità con le azioni svolte da decenni nella nostra Regione nell'ambito del Programma "<b>GenitoriPiù</b>".</p> <p>La pratica prevede inoltre l'<b>attivazione</b> da parte del Comune di <b>spazi di ascolto e sensibilizzazione sui temi della progettualità e/o la realizzazione di almeno un evento all'anno di promozione dei determinanti di salute precoce.</b></p>
Modalità di realizzazione	Di seguito si riportano i contributi previsti per l'attuazione dell'intervento:
Attori coinvolti e ruoli	<p><b>Ruolo Regione del Veneto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di <b>azioni regionali volte a promuovere le azioni di comprovata efficacia per la salute del nuovo nato</b>, in continuità con il Programma <b>GenitoriPiù</b> del precedente Piano Prevenzione, inclusi interventi di comunicazione e di formazione degli operatori sanitari.</li> </ul> <p><b>Ruolo dell'Azienda ULSS.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nella realizzazione dei <b>Corsi Gruppali post-nascita</b>, l'<b>AULSS tratta contenuti di prevenzione e promozione della salute promossi dal programma GenitoriPiù</b> (vedi sopra elenco determinanti), potenziando la collaborazione del personale del <b>Dipartimento di Prevenzione con le figure del percorso nascita</b>. E' inoltre auspicabile l'attivazione di <b>luoghi di incontro per i neo-genitori ed i loro bambini</b> in cui sia sostenuta la neo-genitorialità, anche tramite offerte di salute e servizi dedicati per promuovere i determinanti di salute, come ad <b>esempio gruppi di cammino, sostegno allattamento, possibilità di confronto tra neo-genitori e supporto anche emotivo ecc.</b></li> <li>Nella realizzazione dei Corsi, L'AULSS promuove la conoscenza e l'accesso ai <b>contenuti regionali informativi-divulgativi</b> realizzati nell'ambito del Programma <b>Regionale GenitoriPiù</b></li> <li>L'AULSS trasmette al Comune aderente tutte le informazioni sui Corsi Gruppali post-nascita attivati (incluso il programma e le modalità di iscrizione), e sui contenuti del Programma GenitoriPiù.</li> <li>Supporta il Comune nella pianificazione e/o realizzazione giornate o incontri attinenti alla progettualità rivolti alla cittadinanza</li> </ul> <p><b>Ruolo del Comune:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione e divulgazione alla cittadinanza, con i propri canali, della presenza dei Corsi Gruppali post-nascita attivati dalla propria AULSS e del materiale informativo comunicativo elaborati nell'ambito del programma regionale GenitoriPiù.</li> <li><b>Attivazione di spazi di ascolto e sensibilizzazione sui temi della progettualità e/o</b> realizzazione di <b>almeno un evento all'anno</b> volto alla promozione dei determinanti di salute precoce, prevedendo se possibile anche la possibilità per le famiglie di fare "esperienze" su stili di vita sani, come ad esempio laboratori di lettura ad alta voce al bambino/a.</li> </ul>

PROMOZIONE DI SERVIZI ED AZIONI DI PRESA IN CARICO A SOSTEGNO DELL' ALLATTAMENTO

Determinanti	Allattamento
Periodo	Gravidanza e puerperio
Destinatari	Donne in gravidanza e puerperio, nuovo nato
Descrizione	<p>Gli effetti benefici dell'allattamento sono ampiamente documentati per la mamma ed il bambino, come riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) che raccomanda l'avvio dell'allattamento entro un'ora dalla nascita e di effettuare l'allattamento esclusivo fino a 6 mesi, per poi continuare ad allattare assieme all'introduzione di altri alimenti.</p> <p>La pratica consiste nell'attivazione dall'Aziende ULSS di servizi ed interventi mirati, nel percorso nascita, a sostegno dell'allattamento e volti a favorire l'integrazione ospedale-territorio, avvalendosi degli enti comunali per la loro promozione e per la realizzazione di interventi di sensibilizzazione finalizzati a creare una "cultura dell'allattamento" nelle comunità locali.</p>
<p>Modalità di realizzazione</p> <p>Attori coinvolti e ruoli</p>	<p>Di seguito si riportano i contributi previsti per l'attuazione dell'intervento:</p> <p><b>Ruolo dell'Azienda ULSS.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attiva nel percorso nascita servizi ed interventi organizzativi mirati a sostenere l'allattamento favorendo l'integrazione ospedale-territorio, come <b>uno o più</b> di quelli di seguito elencati o similari:</li> <li>- <b>Punti Nascita</b> in possesso della certificazione di UNICEF di "<b>Ospedale Amico del Bambino</b>" (<b>BFHI - Baby-Friendly Hospital Initiative</b>), avendo attuato i "10 Passi" previsti dalla certificazione, finalizzati a garantire l'attuazione di procedure organizzative e di buone pratiche a sostegno dell'allattamento e dell'alimentazione infantile;</li> <li>- <b>Strutture socio-sanitarie territoriali</b> in possesso della certificazione di UNICEF di "<b>Comunità Amica dei Bambini per l'allattamento</b>" (<b>BFCI - Baby-Friendly Community Initiative</b>), ottenuta a seguito di un apposito percorso attestante l'impegno a sostenere le donne in gravidanza, neo-mamme e bambini nell'avvio e nel proseguimento dell'allattamento.</li> <li>- <b>Promozione sistematica dell'allattamento lungo tutto il percorso nascita</b>, secondo apposite procedure aziendali, volte a favorire l'integrazione ospedale-territorio</li> <li>- <b>Attivazione di servizi di home visiting</b></li> <li>- <b>Attivazione spazi di incontro con le mamme a sostegno dell'allattamento</b></li> </ul> <p><b>Ruolo del Comune:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la conoscenza alla cittadinanza l'esistenza dei servizi ed azioni mirate attivate dall'Az. ULSS di riferimento per promuovere l'allattamento nel percorso nascita;</li> <li>• Collaborare con la propria AULSS di riferimento e con altri Stakeholder (come ad esempio le "Farmacie Amiche dell'allattamento", Associazioni di ostetriche e/o cooperative di professionisti del percorso nascita) per attività di sensibilizzazione sull'importanza dell'allattamento, che posso prevedere l'organizzazione di <b>giornate o eventi a tema</b> e/o l'attivazione anche presso sedi del Comuni di "<b>Baby Pit Stop</b>" di UNICEF, che sono ambienti protetti in cui le mamme si possono sentire a proprio agio ad allattare il loro bambino e a provvedere al cambio del pannolino.</li> </ul>

PROMOZIONE CONSAPEVOLEZZA SU ENDOMETRIOSI PER UNA DIAGNOSI TEMPESTIVA

Determinanti	Salute riproduttiva
Periodo	Preconcepimento
Destinatari	Donne in età fertile
Descrizione	<p>L'endometriosi è una patologia cronica che, pur essendo ancora poco conosciuta, è relativamente frequente, colpendo in Italia circa 1 donna su 10 in età fertile.</p> <p>Specie se non diagnosticata tempestivamente, può causare dolore cronico, divenire invalidante ed essere causa nel 30-40% di infertilità. Purtroppo, si tratta di una malattia subdola dalla difficile diagnosi, che arriva mediamente con un ritardo di 7 anni, con grave sofferenza psicologica e fisica.</p> <p>Esistono però dei sintomi "di allerta" che è importante conoscere e segnalare al proprio medico, per escludere la malattia o per ricevere una diagnosi ed un trattamento tempestivo, che può migliorare la qualità della vita e prevenire l'infertilità. È importante creare consapevolezza sulla patologia fin dall'età scolare, dato che la stessa può insorgere sin dal primo ciclo mestruale.</p> <p>La pratica consiste nell'adesione del <b>Comune con i suoi Stakeholder, in particolare l'Azienda ULSS di riferimento e le Scuole Secondarie</b> locali, alla campagna regionale di promozione della consapevolezza sull'endometriosi, che tradizionalmente ricorre ogni anno nel <b>mese di marzo</b>.</p> <p>L'intervento si integra ad un'altra pratica regionale, rivolta ai ragazzi e alla ragazze <b>delle Scuole Secondarie di II°</b>, che utilizza l'approccio proprio della <b>peer-education</b> per creare e rafforzare consapevolezza su questa malattia, sempre con il fine di favorire una diagnosi precoce.</p>
<p>Modalità di realizzazione</p> <p>Attori coinvolti e ruoli</p>	<p>Di seguito si riportano i contributi previsti per l'attuazione dell'intervento:</p> <p><b>Ruolo della Regione del Veneto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di una <b>campagna regionale di promozione consapevolezza sull'endometriosi</b>, in concomitanza del mese di marzo, e messa a disposizione delle Aziende Sanitarie (<a href="https://www.regione.veneto.it/web/sanita/endometriosi">https://www.regione.veneto.it/web/sanita/endometriosi</a>)</li> <li>• Attivazione, nell'ambito del Programma "Scuole che Promuovono Salute", di un <b>intervento destinato alle Scuole Secondarie di II°</b> volto a creare consapevolezza sull'endometriosi attraverso l'approccio della <b>peer-education</b>.</li> </ul> <p><b>Ruolo dell'Azienda ULSS.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa attivamente alla campagna regionale di promozione della consapevolezza sull'endometriosi, divulgando a livello locale il materiale regionale ed <b>integrando lo stesso con informazioni sui servizi/centri attivi per la diagnosi e presa in carico della patologia.</b></li> <li>• Realizza <b>eventi locali di promozione e sensibilizzazione</b> sulla malattia nel mese di <b>marzo</b> tradizionalmente dedicato alla promozione della consapevolezza su questa patologia.</li> <li>• <b>Promuove</b>, a cura dei referenti aziendali dei Programmi "Sistema Integrato per la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita" e "Scuole che promuovono salute", <b>l'adesione delle Scuole Secondarie locali</b> all'iniziativa regionale volta a promuovere consapevolezza sull'endometriosi.</li> </ul> <p><b>Ruolo del Comune:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa assieme ai propri Stakeholder, in particolare l'Azienda ULSS e le Scuole Secondarie locali, alla campagna regionale di promozione della consapevolezza sull'endometriosi, <b>realizzando una giornata evento all'anno e divulgando il materiale informativo regionale</b>, eventualmente integrato da quello realizzato dalla propria AULSS di riferimento;</li> </ul>

**INDIVIDUAZIONE PRECOCE GRAVIDE O PUERPERE A RISCHIO O CON DISTURBI EMOTIVI PERINATALI**

Determinanti	Salute mentale
Periodo	Gravidanza e Post-partum
Destinatari	Donne in gravidanza e/o in puerperio
Descrizione	<p>In epoca perinatale circa 1 donna su 5 riporta differenti forme di sofferenze psicologiche, quali dell'umore, d'ansia, disturbi di personalità, disturbi da sostanze, disturbi del comportamento alimentare, e disturbi psicotici. E' di fondamentale importanza attivare percorsi diagnostico-assistenziali che consentano di intercettare precocemente tali disturbi e fornire adeguato supporto alle donne coinvolte.</p> <p>Questo intervento mira a favorire <b>l'individuazione precoce di gravide a rischio o con disturbi emotivi perinatali</b> attuando un'iniziativa sperimentata dall'<b>Azienda ULSS 6 Euganea</b> e riconosciuta dall'Osservatorio di buona pratica dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali: <i>"attività consultoriali euganee di e-screening per l'individuazione precoce delle donne gravide e puerpere emotivamente sofferenti o a rischio di depressione perinatale in riferimento alle attuali condizioni di stress e di distanziamento sociale imposte dall'emergenza sanitaria causata dal Covid-19"</i>.</p> <p>La pratica prevede inoltre <b>l'attivazione</b> da parte del Comune <b>di azioni di sensibilizzazione sui temi della progettualità e/o la realizzazione di almeno un evento all'anno volto a creare consapevolezza sull'importanza della prevenzione e tutela della salute emotiva della donna in gravidanza e puerperio</b></p>
<p>Modalità di realizzazione</p> <p>Attori coinvolti e ruoli</p>	<p>Di seguito si riportano i contributi previsti per l'attuazione dell'intervento:</p> <p><b>Ruolo dell'Azienda ULSS:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevede in modo sistematico <b>l'effettuazione nel percorso nascita di uno screening per l'identificazione precoce delle donne a rischio o con disturbi emotivi perinatali</b>, in gravidanza e nei mesi successivi alla nascita del figlio, attraverso la somministrazione alle donne delle domande di Whooley e GAD-2 (NICE, 2014*) in occasione dei <b>Corsi di Accompagnamento alla Nascita:</b></li> </ul> <p><b>Domande di Whooley:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante l'ultimo mese si è sentita spesso giù di morale, depressa o senza speranza? (sì/no)</li> <li>- Durante l'ultimo mese ha provato poco interesse o piacere nel fare le cose? (sì, no)</li> </ul> <p><b>Domande di GAD-2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante le ultime due settimane si è sentita spesso nervosa, ansiosa, irrequieta? (mai, alcuni giorni, per oltre la metà dei giorni, quasi ogni giorno)</li> <li>- Durante le ultime due settimane, le è capitato di non essere in grado di fermare o controllare le sue preoccupazioni? (mai; alcuni giorni; per molte ore metà dei giorni, quasi ogni giorno).</li> </ul> <p><b>Se ha risposto affermativamente ad almeno 1 delle 2 Domande:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- C'è qualcosa di cui sente di avere bisogno o per la quale vuole essere aiutata?</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di positività allo screening, alla donna è offerto il <b>colloquio psicologico gratuito</b>, che rientra i tra i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per la donna in gravidanza e dopo il parto.</li> <li>• E' inoltre importante non solo rilevare le donne che superano il valore soglia, ma anche dare l'opportunità alle donne di esprimere eventuali preoccupazioni, incertezze e difficoltà sulla propria esperienza perinatale.</li> <li>• Si rende disponibile per organizzare eventi e/o contenuti informativi per promuovere consapevolezza sul tema e far conoscere la progettualità.</li> </ul> <p><b>Ruolo del Comune:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuove con i propri canali comunicativi l'importanza dello screening per l'individuazione precoce dei disturbi emotivi perinatali attivato dall'AULSS di riferimento.</li> <li>• Organizza una giornata informativa all'anno e/o partecipa ad iniziative promosse dall'Azienda Sanitaria per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dell'importanza della prevenzione e tutela della salute mentale della donna in gravidanza e puerperio, coinvolgendo gli Stakeholder locali.</li> </ul> <p>*National Institute for Health and Care Excellence NICE. Antenatal and Postnatal Mental Health guidelines –clinical guidelines CG192, 2014</p>



PROMOZIONE DELLA IODOPROFILASSI E DELL' ASSUNZIONE APPROPRIATA DI ACIDO FOLICO

Determinanti	Attenzione alla salute preconcezionale
Periodo	Preconcepimento, gravidanza, post-partum
Destinatari	Donne in età fertile, gravidanza ed allattamento.
Descrizione	<p>Lo iodio è un microelemento fondamentale per il corretto funzionamento della tiroide, da assumere nelle quantità raccomandate in tutte le fasi della vita. Questo è particolarmente importante per le donne <b>in età fertile, gravidanza e allattamento</b>: uno stato di <b>iodocarenza durante la gestazione, momento in cui fisiologicamente aumenta il fabbisogno di iodio, e nei primi tre anni di vita del bambino si può associare a problemi di neuro-sviluppo, con insorgenza di ritardo mentale permanente e/o altre problematiche cognitive minori durante la fase di apprendimento.</b></p> <p>L'assunzione di iodio con gli alimenti che ne sono naturalmente ricchi non è sempre sufficiente a garantire il fabbisogno giornaliero. Per questo, la campagna nazionale di iodoprofilassi, attivata con <b>Legge n. 55 del 21 marzo 2005</b>, ha previsto l'uso di <b>sale arricchito di iodio</b> al posto del normale sale da cucina, da assumere in dosi appropriate, tenendo sempre in considerazione l'impatto del sale sul sistema cardio-vascolare.</p> <p>Dopo quasi 15 anni, secondo gli ultimi dati raccolti dall'Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della Iodoprofilassi in Italia (<b>OSNAMI</b>), <b>l'Italia ha finalmente raggiunto lo stato di iodo-sufficienza, con la scomparsa del gozzo endemico in età scolare.</b> Nonostante questo successo, <b>perdura la preoccupazione per il target delle donne in gravidanza e allattamento, specie per quelle straniere</b>, per cui non è ancora possibile dimostrare che sia stata raggiunta la iodo-sufficienza.</p> <p>La pratica consiste <b>nell'adesione del comune con la propria AULSS di riferimento alla campagna regionale di promozione della iodoprofilassi</b> nelle donne in età fertile, gravidanza e allattamento attivata in occasione della <b>settimana mondiale della Tiroide</b>, che tradizionalmente ricorre ogni anno <b>nell'ultima settimana di maggio</b>. Il materiale divulgativo, diffuso nel corso di tale campagna di sensibilizzazione, è stato realizzato a livello regionale in collaborazione con esperti dell'<b>UOC di Endocrinologia dell'Università degli Studi di Padova</b>.</p> <p>Perseguendo la strategia di agire simultaneamente su più determinati di salute, si raccomanda di promuovere contestualmente <b>anche l'assunzione appropriata di acido folico</b>, per diminuire il rischio di alcune gravi malformazioni congenite nel bambino.</p>
Modalità di realizzazione	Di seguito si riportano i contributi previsti per l'attuazione dell'intervento:
Attori coinvolti e ruoli	<p><b>Ruolo della Regione del Veneto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attivazione di campagna regionale sull'importanza della iodoprofilassi per le donne in età fertile, gravidanza e allattamento, da diffondere prevalentemente con canali digitali (<a href="https://www.regione.veneto.it/web/sanita/iodoprofilassi">https://www.regione.veneto.it/web/sanita/iodoprofilassi</a>);</li> </ul> <p><b>Ruolo dell'Azienda ULSS.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Adesione alla campagna regionale di promozione della iodoprofilassi</b> in età fertile, gravidanza e allattamento divulgando a livello locale il materiale regionale predisposto;</li> <li><b>Trasmissione del materiale</b> di comunicazione ai <b>Comuni</b> aderenti</li> <li><b>Realizzazione di eventi sul tema in occasione della settimana mondiale della Tiroide</b>, che tradizionalmente ricorre ogni anno nell'<b>ultima settimana di maggio</b>, associando l'intervento con la promozione dell'importanza di assumere acido folico in modo appropriato per la prevenzione di gravi malformazioni congenite nel bambino.</li> </ul> <p><b>Ruolo del Comune:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipa, in occasione della settimana mondiale della Tiroide, alla campagna regionale per la promozione della iodoprofilassi, organizzando eventi rivolti alla cittadinanza, usando il materiale realizzato a livello regionale e coinvolgendo i propri Stakeholder: Azienda ULSS, Scuole Secondarie, Associazioni del territorio (sportive e di volontariato/caritatevoli), Farmacie, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Centri di Accoglienza per migranti ...</li> </ul>

**PERCORSI DI PROMOZIONE DEL MOVIMENTO NEI PRIMI 1000 GIORNI**

Determinanti	Promozione del movimento
Periodo	Periodo preconcezionale, gravidanza, post-partum, da 0 a 2 anni
Destinatari	Popolazione generale, con particolare attenzione al bambino 0-2 anni d'età e alla sua famiglia
Descrizione	<p>Mantenersi fisicamente attivi, <b>secondo i livelli raccomandati per età e condizione di salute</b>, è di fondamentale importanza a tutte le età e ancor più per le coppie che desiderano una gravidanza, per le donne in gravidanza fisiologica, nel post-partum e per il bambino fin dalla nascita.</p> <p>Il Programma <b>Comunità Attive del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025</b> prevede la collaborazione di Comuni e Aziende ULSS del Veneto per la creazione di ambienti che rendano più facile per la popolazione l'adozione di uno stile di vita attivo, attuando interventi di promozione del movimento per tutte le fasce d'età (minori, adulti, anziani) e/o interventi di rigenerazione urbana finalizzati a creare contesti che favoriscano il movimento e la mobilità sostenibile. Ai fini del riconoscimento regionale il Comune può realizzare pratiche regionali raccomandate e/o interventi locali similari validati dal proprio referente AULSS.</p> <p>La pratica consiste nell'adesione del Comune alla Rete regionale dei Comuni Attivi e nell'attivazione, da parte del Comune e dei suoi Stakeholder, degli interventi previsti, con particolare attenzione ai bisogni delle famiglie ed al target dei bambini di 0-2 anni.</p>
<p>Modalità di realizzazione</p> <p>Attori coinvolti e ruoli</p>	<p>Di seguito si riportano i contributi previsti per l'attuazione dell'intervento:</p> <p><b>Ruolo della Regione Veneto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione Guida Regionale dei Comuni Attivi del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, con attuazione relative azioni regionali a supporto delle aziende ULSS e dei Comuni del Veneto per lo sviluppo della Rete</li> </ul> <p><b>Ruolo dell'Azienda ULSS:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuove e supporta i Comuni afferenti al proprio territorio all'adesione alla Rete regionale dei Comuni Attivi a cura del referente aziendale del Programma Comunità Attive</li> <li>• Supporta i Comuni nel processo previsto per ottenere il riconoscimento regionale dei Comuni attivi</li> <li>• Promuove l'attivazione e/o l'implementazione di percorsi di promozione motoria e/o di rigenerazione urbana finalizzati alla creazione di contesti favorevoli al movimento, prestando particolare attenzione alla promozione della salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita.</li> <li>• Fornisce supporto al comune per la mappatura delle offerte di salute attivate per contrastare la sedentarietà sulla Piattaforma regionale Vivo Bene Map</li> </ul> <p><b>Ruolo del Comune:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Aderisce alla Rete regionale dei Comuni Attivi</b></li> <li>• Con la collaborazione dell'Azienda ULSS di riferimento <b>attua i passi previsti per ottenere il riconoscimento regionale di Comune Attivo</b>, coinvolgendo i suoi Stakeholder locali, in particolare Scuole, Associazioni Sportive e di volontariato, operatori del percorso nascita, imprese e attività produttive locali attente alla salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita, ecc.</li> <li>• Attiva le azioni previste dalla progettualità, con particolare attenzione ai percorsi di promozione motoria e/o interventi di rigenerazione urbana rivolti al benessere delle famiglie, come ad esempio:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Gruppi di cammino per le neo-mamme,</b></li> <li>- <b>1 km al Giorno nel tuo Comune,</b></li> <li>- <b>attività motoria nei parchi,</b></li> <li>- <b>interventi di rigenerazione dei giardini scolastici dell'infanzia,</b></li> <li>- <b>mappatura delle aree verdi con attenzione al target dei primi 1000 giorni</b></li> <li>- <b>promozione del movimento in aree verdi comunali, individuando zone smoke-free, ecc.</b></li> </ul> </li> </ul>

**CREARE NUOVI SPAZI APERTI LIBERI DAL FUMO**

Determinanti	Astensione da fumo di tabacco
Periodo	Periodo preconcezionale, gravidanza, post-partum, da 0 a 2 anni
Destinatari	Popolazione generale, con particolare attenzione al bambino 0-2 anni d'età e alla sua famiglia
Descrizione	<p>L'astensione dal fumo è di fondamentale importante per la salute di tutta la famiglia per i seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Il fumo di tabacco è la prima causa di morte prevenibile</b> il 90-95% dei tumori polmonari, l'80-85% delle bronchiti croniche ed enfisema polmonare e il 20-25% degli incidenti cardiovascolari sono dovuti al fumo di tabacco.</li> <li>• <b>Fumare fa male anche a chi subisce il fumo passivo, con un aumento del rischio</b> di sviluppare malattie cardiovascolari e cancro al polmone; in particolare, i bambini esposti al fumo passivo soffrono con maggiore frequenza di otiti, attacchi d'asma, tosse, bronchiti, polmoniti ed altri problemi respiratori;</li> <li>• <b>Fumare riduce la fertilità maschile e femminile e provoca danni in gravidanza</b> con aumento del rischio di aborto spontaneo e di prematurità;</li> </ul> <p>Secondo i dati della Sorveglianza 0-2 anni, <b>in Veneto solo il 3,5% delle mamme fuma in gravidanza</b>, quasi la metà della media nazionale, <b>ma si riprende a fumare dopo il parto e 3 bambini su 10 sotto i 2 anni risultano ancora esposti al fumo passivo</b>, anche se tale valore è tra i più bassi in Italia.</p> <p>E' dunque importante agire per contrastare il consumo del fumo di tabacco.</p> <p>L'iniziativa prevede <b>la creazione di una serie di aree verdi e pubbliche da rendere "libere dal fumo" con deliberazione da parte dei sindaci del divieto di fumare</b>. Tali aree possono essere <b>parchi, fermate autobus, spiagge, zone vicino alle scuole, aree e luoghi per giochi, sport e spettacoli all'aperto, piazze e strade affollate</b>. A supporto delle azioni delle amministrazioni comunali, è previsto l'intervento dei <b>medici e ed altri professionisti sanitari dell'Azienda ULSS di riferimento</b> chiamati a redigere e sottoscrivere <b>un manifesto contro il fumo</b>, per ribadire l'importanza di astenersi dal fumo per la salute propria e dell'intera comunità.</p>
Modalità di realizzazione	<p>Di seguito si riportano i contributi previsti per l'attuazione dell'intervento:</p> <p><b>Ruolo dell'Azienda ULSS:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione dell'iniziativa ai comuni del proprio territorio, a cura dei referenti aziendali dei Programmi PL12 "Sistema Integrato per la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita" e PP04 "Dipendenze", supportando le amministrazioni comunali nell'individuazione di <b>una serie di aree verdi e pubbliche da rendere libere dal fumo</b>.</li> <li>• <b>Creazione di un manifesto contro il fumo di tabacco</b>, in cui riportare: i danni dell'esposizione attiva e passiva; i benefici per la salute derivanti dalla scelta di smettere di fumare per la salute propria e della comunità e per il benessere dell'ambiente; le strategie di sanità pubblica perseguite per il contrasto del fumo di tabacco, incluse le norme che limitano la vendita del tabacco e tutelano i non fumatori; l'elenco degli ambulatori per il trattamento del tabagismo presenti nella propria Azienda ULSS e nella Regione del Veneto mappati in Piattaforma Vivo Bene Map; l'elenco degli aperti resi liberi dal fumo grazie alla presente iniziativa.</li> <li>• <b>Sottoscrizione del manifesto da parte dei medici ed operatori sanitari attivi</b> nel territorio della propria Azienda ULSS per il contrasto dell'assunzione di fumo di tabacco, <b>coinvolgendo anche associazioni scientifiche e della comunità</b>.</li> </ul> <p><b>Ruolo del Comune:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvazione tramite <b>delibera comunale di divieto di fumare in spazi aperti, in aree verdi e pubbliche</b>, come <b>parchi, aree e luoghi per gioco, sport e spettacoli all'aperto, fermate autobus, piazze e strade affollate</b>;</li> <li>• Collaborazione con la propria Azienda ULSS per promuovere l'importanza dell'astensione dal fumo, anche partecipando a giornate evento come quella in occasione della giornata mondiale contro il fumo di tabacco, che ricorre il <b>31 di maggio</b>.</li> </ul>
Attori coinvolti e ruoli	

**ADESIONE ALLE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ NUTRIZIONALE NELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA**

Determinanti	Sana alimentazione
Periodo	0-2 anni
Destinatari	Bambini che frequentano la Scuola Nido e Scuola dell'Infanzia.
Descrizione	<p>Una corretta alimentazione è fondamentale per determinare un buono stato di salute e di benessere. In quest'ottica, particolare importanza assume il momento della ristorazione scolastica fin dai primi mesi di vita che ha un duplice obiettivo, nutrizionale ed educativo. I genitori e i loro bambini in età prescolare e scolare rappresentano il target ideale per interventi di promozione sulla corretta alimentazione, dal momento che sono in una fase della vita il cui comportamento alimentare è in via di sviluppo. Il pasto al nido e in mensa scolastica diventa una buona occasione per educare al gusto, offrendo la possibilità di far provare nuove esperienze gustative ai piccoli e per valorizzare le differenze culturali senza dimenticare il legame con le tradizioni locali. Il pranzo consumato tra pari assume una valenza relazionale molto importante di condivisione e di socializzazione.</p> <p>Il <b>servizio di ristorazione scolastica</b> ha assunto un'importanza crescente nel tempo, in quanto funzionale all'attività scolastica come mezzo di educazione alimentare per le famiglie attraverso gli allievi e gli insegnanti dal punto di vista dietetico, nutrizionale e di sicurezza alimentare. Tra le strategie efficaci di popolazione rientrano anche gli interventi sulle scelte dietetiche a scuola e sulla loro offerta che contribuiscono a favorire corretti comportamenti alimentari. Questa operazione prevede un'alleanza che coinvolge i vari soggetti, istituzionali e non, quali il mondo della scuola, le famiglie, gli enti pubblici e le ditte di ristorazione. <b>L'iniziativa prevede l'adesione della Scuola Nido e dell'Infanzia presente nel territorio comunale alle linee di indirizzo regionali per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica, pratica raccomandata anche dalla Rete Regionale Scuole che Promuovono Salute.</b> L'adozione da parte della Scuola di queste ed altre iniziative regionali raccomandate per la prevenzione e promozione della Salute, consente alla Direzione Scolastica/Istituto Comprensivo aderente di ottenere un riconoscimento regionale di merito di "Scuole che Promuovono Salute".</p>
Modalità di realizzazione	Di seguito si riportano i contributi previsti per l'attuazione dell'intervento:
Attori coinvolti e ruoli	<p><b>Ruolo della Regione del Veneto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvazione aggiornamenti continui delle "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica" di cui al Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025</li> <li>• Realizzazione azioni regionali previste per la costituzione della Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute".</li> <li>• Riconoscimento regionale di merito di "Scuole che Promuovono Salute".</li> </ul> <p><b>Ruolo dell'Azienda ULSS:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione e utilizzo delle "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica" di cui al Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, per la fascia d'età 0-2 anni che prevedono le modalità di gestione del latte materno <b>negli asili nido, micro-nidi e nidi famiglia</b> a cui devono attenersi le insegnanti e le mamme nella <b>raccolta, trasporto e consegna</b> e utilizzo del latte materno al nido. Inoltre è presente il <b>Modulo di "Richiesta per autorizzazione somministrazione di latte materno"</b> che ogni madre deve compilare e consegnare al Coordinatore dell'Asilo Nido.</li> <li>• Attivazione, con coordinamento del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) territorialmente competente, di eventi formativi <b>rivolti ai Nidi locali e ai genitori dei bambini iscritti</b>, per promuovere l'importanza dell'allattamento, della sana alimentazione e corretti stili di vita con illustrazione delle metodiche <b>di conservazione, preparazione ed utilizzo</b> del latte materno da parte delle educatrici dei nidi e inserimento nel <b>Manuale di Autocontrollo</b> della procedura relativa.</li> <li>• Promozione dell'adesione delle Scuole di ogni ordine e grado (a partire dai nidi) del proprio territorio alla Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute", supportandole nella definizione e nella realizzazione delle azioni di promozione della salute, da inserire nel proprio Piano dell'Offerta Formativa.</li> <li>• Il referente AULSS del Programma "Scuole che Promuovono Salute", coinvolgendo il Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione, promuove l'adesione dei nidi e delle Scuole dell'Infanzia alle linee d'indirizzo regionali per il miglioramento della qualità nutrizionale.</li> <li>• Promozione del Portale regionale del Veneto <b>Ricettario 2.0</b> per la gestione dei menù e strutturazione di menù bilanciati, secondo i LARN e aderente alla normativa comunitaria per gli</li> </ul>

**ADESIONE ALLE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ NUTRIZIONALE NELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA**

allergeni (Reg. UE 1169/2011).

**Ruolo del Comune e del Nido:**

- Gli asili nidi comunali e privati del territorio aderiscono alla Rete regionale “Scuole che Promuovono Salute” adottando le Linee d’indirizzo regionali per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica
- I Comuni e i nidi possono adottare la commissione mensa costituita da personale del Comune che si occupa della ristorazione, personale dei nidi e genitori
- Promozione del Portale Ricettario 2.0 anche per i nidi.

## IL LINGUAGGIO DELLA SICUREZZA

Determinanti	Prevenzione incidenti stradali e domestici.
Periodo	Preconcezionale, gravidanza, post-partum
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni e docenti dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) del Veneto</li> <li>• Donne che frequentano i Corsi di Accompagnamento alla Nascita e/o Corsi Gruppali post-nascita che non parlano la lingua italiana o la parlano con difficoltà</li> </ul>
Descrizione	<p>Secondo gli ultimi dati raccolti dalla Sorveglianza "0-2 anni", nella nostra Regione circa 1 mamma su 10 riferisce di essersi dovuta rivolgere a personale sanitario per un incidente domestico del figlio, in linea con il dato nazionale. Inoltre, 3 mamme su 10 riportano difficoltà nell'uso del seggiolino e meno dell'1% di non usarlo affatto.</p> <p><b>La pratica è finalizzata alla prevenzione degli incidenti domestici, specie nella prima infanzia, e degli incidenti stradali per le donne in gravidanza e nella prima infanzia, prevedendo la collaborazione del comune con la propria Azienda ULSS per l'attuazione di azioni mirate alla creazione di una cultura della sicurezza, che includono anche interventi per utenti di cittadinanza straniera con poca conoscenza della lingua italiana.</b></p> <p>In particolare, è prevista l'attuazione di un intervento di <b>formazione su questi temi, a cura dell'AULSS, nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)</b>, frequentati in quota rilevante da donne straniere in età fertile e/o già con figli piccoli, e <b>l'attivazione da parte del comune di corsi di lingua italiana per donne straniere residenti in cui, nell'apprendere la lingua, siano anche fornite informazioni per la promozione della sicurezza negli ambienti di vita.</b></p>
Modalità di realizzazione  Attori coinvolti e ruoli e ruoli	<p>Di seguito si riportano i contributi previsti per l'attuazione dell'intervento:</p> <p><b>Ruolo della Regione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di materiale informativo-formativo sulla sicurezza stradale e domestica, realizzato appositamente per persone con difficoltà nel parlare la lingua italiana.</li> </ul> <p><b>Ruolo dell'Azienda ULSS:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione in occasione dei Corsi di Accompagnamento alla Nascita e/o Gruppi post-nascita delle misure per prevenire gli incidenti domestici e stradali.</li> <li>• A cura dei referenti aziendali dei Programmi "Scuole che Promuovono Salute" e "Sicurezza negli ambienti di vita", attivazione di interventi educativi sulla prevenzione degli incidenti domestici e stradali rivolti ai docenti e discenti dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) presenti nel territorio di afferenza della propria AULSS.</li> <li>• Supportare il Comune nella realizzazione di attività di prevenzione degli incidenti stradali e domestici rivolte alla propria cittadinanza</li> </ul> <p><b>Ruolo del Comune</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di corsi di lingua italiana rivolti alle donne straniere, con inserimento di contenuti mirati alla prevenzione dei traumi da traffico e degli incidenti domestici</li> </ul>

**PREVENZIONE MELANOMA E ALTRI TUMORI DELLA PELLE NELLE SCUOLE NIDO**

Determinanti	Prevenzione melanoma ed altri tumori della pelle
Periodo	0-2 anni
Destinatari	Bambini e la loro famiglia; insegnanti delle scuole Nido
Descrizione	<p>In Veneto, in linea con i dati nazionali, il melanoma è uno dei tumori che ha registrato il maggior aumento di incidenza negli anni, diventando il 2° tumore per frequenza negli uomini ed il 3° nelle donne sotto i 50 anni d'età.</p> <p>Per ridurre il rischio di melanoma e di altri tumori legati ai raggi UV è fondamentale agire fin dalla prima infanzia ed in età scolare con interventi di sensibilizzazione e di educazione sulle modalità corrette di foto-protezione; la maggior parte dei melanomi sono dovuti infatti ad esposizione non corretta ai raggi UV sotto i 18 anni di età.</p> <p>La pratica si basa su <b>interventi di comunicazione e di formazione per la prevenzione dei melanomi</b>, da realizzare in sinergia <b>tra Aziende ULSS, scuole nido e comuni del Veneto</b>, anche divulgando i materiali ed i contenuti predisposti a livello regionale in collaborazione con la <b>Dermatologia Pediatrica dell'Università degli Studi di Padova</b>.</p>
<p>Modalità di realizzazione</p> <p>Attori coinvolti e ruoli</p>	<p>Di seguito si riportano i contributi previsti per l'attuazione dell'intervento:</p> <p><b>Ruolo della Regione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Attivazione di campagna regionale di comunicazione</b>, incardinata all'interno di Vivo Bene Veneto, sui comportamenti corretti per proteggersi dall'esposizione ai raggi UV, per prevenire il rischio di melanoma e di altri tumori cutanei. Per approfondire: <a href="https://www.regione.veneto.it/web/sanita/esposizione-al-sole">https://www.regione.veneto.it/web/sanita/esposizione-al-sole</a></li> <li>• <b>Attivazione, a cura di esperti della Dermatologia Pediatrica dell'Università degli Studi di Padova, di momenti formativi</b>, realizzati <b>come webinar</b>, sulle modalità corrette di foto-protezione rivolte ai genitori e al personale docente delle <b>Scuole Nido</b> aderenti alla Rete Regionale "Scuole che Promuovono Salute".</li> </ul> <p><b>Ruolo dell'Azienda ULSS:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Divulgazione del materiale di comunicazione della campagna regionale</b> volta alla <b>prevenzione del melanoma</b> nei mesi estivi ed in tutti i setting (in città, al mare ed i montagna), coinvolgendo gli stakeholder locali, in particolare comuni e scuole del proprio territorio.</li> <li>• <b>Promozione dell'adesione delle scuole Nido</b> alla Rete Regionale di "<b>Scuole che Promuovono Salute</b>" e raccolta delle adesioni di docenti e <b>genitori</b> interessati a partecipare <b>ad i webinar informativi-formativi sopra indicati</b>.</li> </ul> <p><b>Ruolo del Comune/Scuole Nido comunali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Partecipazione dei comuni alla diffusione della campagna regionale</b>, in particolare nei mesi estivi, attivando i propri stakeholder locali per la divulgazione dei materiali e, per quanto possibile, realizzando anche eventi sul territorio in collaborazione con il personale della propria Azienda ULSS;</li> <li>• <b>Adesione delle scuole nido comunali alla Rete Regionale di "Scuole che Promuovono Salute"</b> e <b>partecipazione ai webinar</b> informativi-formativi sulle modalità corrette di foto-protezione per la prevenzione dei melanomi e di altri tumori cutanei.</li> </ul>

**ALLEGATO 2.**

**Modulo di adesione al percorso**

Il Comune di.....

In persona del Sindaco Sig./Sig.ra.....

**Già aderente alla Rete dei Comuni Attivi**

In virtù della delibera n°.....del.....(facoltativo)

Riconoscendo la validità degli obiettivi del Programma **“Sistema Integrato per la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita”** del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, si impegna ad avviare il percorso di riconoscimento previsto per diventare **“Comune Attivo Più”**, in collaborazione con la propria AULSS, promuovendo la salute di tutta la famiglia nei primi 1000 giorni di vita del bambino, così come descritto nell’apposita Guida.

Luogo e data.....

Per il Comune di.....

Il Sindaco  
Firma



**ALLEGATO 3.**

Scheda di rilevazione dei Referenti  
Locali e delle pratiche attivate  
Comune di.....

Nome.....

Cognome.....

Ruolo.....

Indirizzo.....

Tel.....

Email.....

**PRATICHE RACCOMANDATE ATTIVATE**

	ANNO ATTIVAZIONE
VIVO BENE MAP. La salute a portata di click dai primi 1000 giorni	
Promozione determinanti di salute nel modello Gestione Gravidanza a Basso Rischio Ostetrico (BRO) e nei Corsi di Accompagnamento alla Nascita (CAN)	
Promozione dei determinanti di salute nei Corsi gruppalì post-nascita	
Promozione di servizi ed azioni di presa in carico a sostegno dell'allattamento	
Promozione consapevolezza sull'endometriosi per una diagnosi tempestiva	
Individuazione precoce di gravide e puerpere a rischio o con disturbi emotivi perinatali	
Promozione della iodoprofilassi e dell'assunzione appropriata di acido folico	
Percorsi di promozione del movimento nei primi 1000 giorni	
Creare nuovi spazi aperti liberi dal fumo	
Adesione alle linee di indirizzo regionali per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica	
Prevenzione melanoma ed altri tumori della pelle nelle scuole nido	
Il linguaggio della sicurezza	

**ALTRI INTERVENTI ATTIVI NEL TERRITORIO COMUNALE A SOSTEGNO DEI PRIMI 1000 GIORNI**

**Descrizione attività già in essere nel territorio comunale, diverse da quelle regionali raccomandate, che si desidera sottoporre a valutazione del referente AULSS (indicare anche anno attivazione, target e obiettivi dell'intervento).**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Luogo e data**.....

Firma

**ALLEGATO 4. Scheda di supporto al referente AULSS per analisi di pratiche candidate dal comune come “equivalenti”.**

**Modo d’uso:** valutare gli aspetti indicati per i vari ambiti, seguendo la check-list riportata nello schema sottostante. Per un giudizio positivo, non è necessario che tutti gli aspetti considerati siano presenti, ma è obbligatorio che la pratica sia già attiva nel territorio comunale e che abbia obiettivi e destinatari coerenti con le finalità del Programma Libero 12 “Sistema Integrato per la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita” del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025.

AMBITO	ASPETTO CONSIDERATO	SI	NO/ N.V.	NOTE
ATTIVAZIONE	<b>La pratica è già attiva nel territorio comunale?</b>			<b>Obbligatoria</b> presenza per valutazione positiva
GRUPPO DI LAVORO	La pratica è stata elaborata e/o realizzata all’interno di un gruppo di lavoro intersettoriale?			Raccomandato
DESTINATARI	<b>La pratica si rivolge a destinatari idonei per le finalità delle Comunità che promuovono la salute nei primi 1000 giorni</b> (donne in età fertile, gravidanza e allattamento, giovani adulti in epoca preconcezionale, bambini da 0 a 2 anni, padri e persone di famiglia coinvolte in accudimento del bambino, settori educativi prima infanzia, ecc.)?			<b>Obbligatoria</b> presenza per valutazione positiva
OBIETTIVI	<b>L’obiettivo della pratica è coerente con le finalità delle Comunità che Promuovono la salute nei primi 1000 giorni? ***</b>			<b>Obbligatoria</b> presenza per valutazione positiva
DESCRIZIONE	La pratica è descritta in modo chiaro nelle sue varie fasi (pianificazione, realizzazione, monitoraggio se previsto)?			Raccomandato
MECCANISMI PARTECIPATIVI	La pratica prevede meccanismi volti a favorire la partecipazione dei destinatari?			Raccomandato
CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE	La pratica mette in atto delle azioni finalizzate a contrastare le disuguaglianze in salute?			Raccomandato
COMUNICAZIONE	La pratica è stata divulgata e promossa alla cittadinanza?			Raccomandato
VALUTAZIONE	La pratica si associa a degli indicatori o strumenti di valutazione che rendono misurabili l’attuazione delle azioni previste e/o i risultati raggiunti?			Raccomandato

\*\*\* Di seguito sono elencati gli obiettivi da ritenere coerenti con le finalità della progettualità:

- **Promuovere l’accesso delle famiglie alle offerte di salute e ai servizi integrati presenti sul territorio regionale per la prevenzione e promozione della salute nei primi 1000 giorni e supportarle anche dal punto di vista emotivo e sociale**, con particolare attenzione a contrastare le disuguaglianze in salute;
- **Attenzione alla salute riproduttiva e preconcezionale**, attuando comportamenti corretti per la propria salute (tra cui assunzione acido folico, iodoprofilassi, astensione da alcol e fumo, movimento, sana alimentazione, effettuare le vaccinazioni raccomandate)
- **Stili di vita sani per la donna gravidanza:** non fumare e non assumere bevande alcoliche, effettuare le vaccinazioni raccomandate, prevenzione dei traumi da traffico, sana alimentazione e movimento;
- **Stili di vita sani e sicuri per il nuovo nato:** astensione da alcol e fumo in allattamento, non esporre il bambino al fumo passivo, allattamento, prevenzione degli incidenti domestici e stradali, lettura precoce ad alta voce (ad esempio progetto “Nati per leggere”), protezione del bambino dall’esposizione agli schermi, vaccinazioni raccomandate, posizione supina nel sonno, sana alimentazione e stile di vita attivo

### A cura di

**Francesca Russo** – Direttore Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria Regione del Veneto

**Federica Michieletto** - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria Regione del Veneto

**Luca Gino Sbrogiò** – Direttore Dipartimento di Prevenzione AULSS 6 Euganea

**Diana Gazzani** – Servizio UOSD EpiScreenPro AULSS 9 Scaligera

**Paola Favaretto** - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria Regione del Veneto

**Martina Di Pieri** - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria Regione del Veneto

**Mary Elizabeth Tamang** - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria Regione del Veneto

### Hanno collaborato

**Emanuela Busa** – Presidente Ordine interprovinciale Ostetriche di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia e Vicenza.

**Gianfranco Jorizzo** – Coordinatore nazionale del Comitato percorso nascita, Ministero della Salute e Direttore del Servizio di Medicina Prenatale AULSS 6 Euganea

**Pietro Grussu** – Psicologo Consultori Familiari AULSS 6 Euganea

**Stefania Tessari** - Direttore Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione AULSS 6 Euganea e Referente

TaRSiN (Tavolo Regionale per la Sicurezza Alimentare)

**Caterina Mian** - Professore Ordinario di Endocrinologia – Direttore della Scuola di Specialità di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo – Università di Padova

**Anna Belloni Fortina** – Responsabile Dermatologia Pediatrica – Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino –Università di Padova